

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 16/03/2016, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

L'anno 2016 il giorno 16 marzo alle ore 15.00, in via Capitan Bavastro 174, Roma, presso la sala Europa piano VII del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si riunisce, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, con nota prot. n. 4796/STA del 14/03/2016, la Conferenza di Servizi decisoria con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Validazioni ARPA Puglia

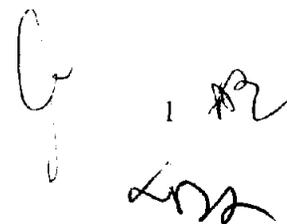
a. Italcave: "Validazione Attività di monitoraggio campioni acqua di falda (Settembre 2014 - Settembre 2015)" trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 64409 del 11/11/15 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18060/STA del 11/11/15;

b. ILVA S.p.A.: "Rapporto Tecnica Descrittiva sversamento accidentale sostanze oleose presso la sala compressori 3 Reparto Ene di proprietà Ilva" trasmesso da ARPA Puglia con nota prot. 51700 del 18/09/15 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 14688/STA del 24/08/15;

c. Consorzio ASI: "Validazione e Rapporti di Prova relativi ai campioni di terreno top soil zona ASI - Ambito C" trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 48543 del 04/09/15 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13478/STA del 04/09/15;

d. Consorzio ASI: "Validazione e Rapporti di Prova relativi ai campioni di terreno top soil zona ASI - Ambito A" trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 48551 del 04/09/15 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13487/STA del 04/09/15.

2. ILVA S.p.A.: "Piano di caratterizzazione Ambientale Integrativo relativo alle aree dei Parchi Primari e Parco Loppa approvato in sede di Cds del 18/12/2013 giusto Decreto Direttoriale prot. 59256/TRI del 27/12/2013 - Trasmissione Report Tecnico Descrittivo" trasmesso da ILVA S.p.A. con nota prot. 62/2016 del 24/02/2016 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 3347/STA del 24/02/2016.



3. Autorità Portuale Taranto - Commissario Straordinario: *“Riscontro alla CdS decisoria del 16/07/2013. POB rimozione Hot Spot nelle aree libere del porto”* trasmesso dall’Autorità Portuale di Taranto con nota prot. 16350 del 24/11/2015 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19317/STA del 30/11/2015.

4. Comune di Statte – Area PIP:

a. *“Progetto preliminare di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente dell’area PIP di Statte”* trasmesso dal Comune di Statte in data 10/02/16 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2304/STA del 10/02/16. (ID 16-2304).

b. *Area PIP di Statte: “Zona PIP - Statte Integrazione dei Risultati di validazione - analisi relative ai parametri amianto, PCDD/PCDF e PCB”* trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 27843 del 15/05/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 7987/STA del 05/06/15.

5. ITALFERR: *“Collegamento ferroviario del Porto di Taranto con la rete nazionale – Area Piattaforma Logistica – Progetto di messa in sicurezza operativa ”* trasmesso da Italferr con nota prot. 8980 del 10/02/16 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2322/STA del 10/02/16.

6. AMIU SpA – Area Impianto Integrato di smaltimento rifiuti RSU:

a. *“Trasmissione esiti della caratterizzazione ed Analisi di rischio Sanitaria ed Ambientale”* trasmessi dalla AMIU S.pa in data 28/01/16 con nota prot. 1030 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2422/STA del 11/02/16.

b. *“Impianto di smaltimento RSU - Città di Taranto - Comune di Statte. Validazione e Rapporti di Prova relativi ai campioni di terreno, acque sotterranee e top soil”* trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 55332 del 02/10/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15262/STA del 02/10/15.

7. AMIU SpA - Area Pasquinelli:

a. *“Trasmissione esito della caratterizzazione ed Analisi di rischio Sanitaria ed Ambientale”* trasmesso dalla AMIU S.pa in data 28/01/16 con nota prot. 1029 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2421/STA del 11/02/16.

b. *“Validazione risultati campioni di terreno, top soil e acque sotterranee relativa alla caratterizzazione dell’area Pasquinelli”* trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 67011 del 19/11/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18731/STA del 20/11/15.

Handwritten signature and initials, including the number '2' and the letters 'AR'.

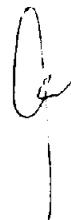
- 8. Peyrani Sud S.p.A.:** *“Pratica di condono edilizio Legge 47/85 prot. N. 15252/D/1 del 30/09/1986 per l'avvenuta realizzazione di un capannone industriale. Chiarimenti circa la richiesta del Comune di Taranto in merito al vincolo derivato dal riconoscimento di SIN della zona in questione. **Trasmissione risultati caratterizzazione**”* trasmessi da Peyrani Sud con nota del 10/02/16 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 2363/STA del 11/02/16.
- 9. Commissario Straordinario Ambientalizzazione:** *“Interventi di bonifica e riqualificazione del Mar Piccolo - piano integrativo di indagini dell'area del Mar Piccolo”* trasmesso con nota prot. 2050 del 15/12/15 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 20443/STA/DI del 16/12/15.
- 10. De Sanctis Costruzioni S.p.A.:**
- a. *“Piastra portuale di Taranto. Lavori di adeguamento e potenziamento della Strada dei Moli nel tratto di collegamento tra il IV Sporgente e il Porto Mercantile di Taranto e la SS 106 Ionica. Comunicazione ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.lgs. 152/06 – Trasmissione del Piano di Caratterizzazione”* trasmesso con nota prot. TA01/797 – DC/fc del 18/12/15, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 474 del 14/01/16; (scritto nota)
- b. **ARPA Puglia:** *“Piastra portuale di Taranto. Lavori di adeguamento e potenziamento della Strada dei Moli nel tratto di collegamento tra il IV Sporgente e il Porto Mercantile di Taranto e la SS 106 Ionica. Comunicazione ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.lgs. 152/06 – Trasmissione del Piano di Caratterizzazione – **Trasmissione parere**”* trasmesso con nota 11921 – 86 del 24/02/16 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 3296 del 24/02/16.

Sono presenti:

- l'Ing. Laura D'Aprile, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- L'Arch. Carlo Latrofa per la Regione Puglia.
- Ing. Adele Patrizia Rolli per il Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Ing. Laura D'Aprile rileva l'assenza del rappresentante del Ministero della Salute regolarmente convocato con nota prot. n. 4796/STA del 14/03/2016, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera A), onde costituirne parte integrante e sostanziale.

In apertura della Conferenza di Servizi, l'ing. Laura D'Aprile ricorda che in data odierna si è svolta una Conferenza di Servizi istruttoria il cui verbale contenente le osservazioni e prescrizioni

  3 

derivanti dall'esame istruttorio, è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.bonifiche.minambiente.it.

L'Ing. Laura D'Aprile dichiara quindi la Conferenza di Servizi validamente costituita per deliberare.

La Conferenza di Servizi decisoria approva le determinazioni della Conferenza di Servizi istruttorie svoltesi in data odierna relativamente ai punti , 1b, 1c, 1d, 2, 3 e 4 dell'Odg.

Si passa alla discussione dei restanti punti all'O.d.g.

Si introduce la discussione sul **primo** punto sottopunto a) **ITALCAVE:**

Italcave: "Validazione Attività di monitoraggio campioni acqua di falda (Settembre 2014 - Settembre 2015)" trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 64409 del 11/11/15 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18060/STA del 11/11/15.

I documenti in discussione al presente punto all'ordine del giorno riguardano le attività di monitoraggio richieste nelle precedenti conferenze di servizi 2013 e 2014 per l'area di proprietà Italcave (la Riccia – Giardinello).

L'area è interessata da un impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi autorizzati con D.D. n. 67/2009 della Regione Puglia.

Con le note acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ai prott. 18060/STA del 11/11/2015 e 4242/STA del 7/03/2016 (**punto 1 sottopunto a**) l'ARPA Puglia ha trasmesso le validazione dei monitoraggi condotti sui piezometri P3, P4, PI, P5, P4, P11, P5, PZ3, PZ1, P6 nel periodo settembre 2014-settembre 2015.

Da dette relazioni di validazioni è emerso solo un superamento per il parametro Alluminio nel piezometro P5 di monte e non sono stati riscontrati superamenti per i parametri diossine e furani.

La Conferenza di servizi istruttorie del 16.03.2016 ha preso atto dell'attività di monitoraggio annuale (settembre 2014 – settembre 2015) e delle relazioni di validazione dei risultati del monitoraggio trasmesse da ARPA Puglia.

La Conferenza di Servizi, sulla base della documentazione resa disponibile dall'Azienda, vista l'assenza di superamenti delle CSC nella matrice suolo/sottosuolo insaturo e acque sotterranee, ha ritenuto concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 s.m.i. per i suoli (uso industriale) e per le acque sotterranee.

In merito alle acque sotterranee, è stato chiesto all'Azienda di proseguire il monitoraggio trimestrale secondo le prescrizioni formulate dal decreto AIA ed in caso di superamenti delle CSC di darne opportuna comunicazione agli Enti competenti.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are three distinct signatures: a large 'G' or 'C' on the left, a signature in the middle, and a signature on the right with a small '4' written below it.

La Conferenza di servizi decisoria delibera di concludere il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 s.m.i. per i suoli (uso industriale) e per le acque sotterranee e di chiedere all'Azienda di proseguire il monitoraggio trimestrale secondo le prescrizioni formulate dal decreto AIA ed in caso di superamenti delle CSC di darne opportuna comunicazione agli Enti competenti.

Si introduce la discussione sul **quinto punto ITALFERR:**

“Collegamento ferroviario del Porto di Taranto con la rete nazionale – Area Piattaforma Logistica – Progetto di messa in sicurezza operativa ” trasmesso da Italferr con nota prot. 8980 del 10/02/16 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2322/STA del 10/02/16.

La realizzazione della Piattaforma Logistica si inquadra nell'ambito dei lavori di potenziamento del collegamento ferroviario tra il Porto di Taranto e la rete ferroviaria nazionale.

In particolare, il progetto della Piattaforma Logistica prevede un potenziamento della rete necessario a raccordare le attuali strutture portuali, tra cui la Piattaforma Logistica, il 1° e il 4° Sporgente con la linea ferroviaria Bari – Taranto, realizzando un posto di movimento per la presa e consegna delle merci necessario ad evitare il transito di queste ultime nella stazione per passeggeri di Taranto.

Il sito in oggetto è rappresentato da una striscia di terreno lunga e stretta che si sviluppa, per circa 2.000 m, lungo la linea ferroviaria Bari – Taranto, a partire dalla stazione di Taranto fino ad arrivare al confine della Piattaforma Logistica del porto.

La messa in sicurezza operativa dei terreni avverrà mediante scavo e smaltimento ed interesserà diverse Aree ricadenti ciascuna in una delle sorgenti di contaminazione individuate; ognuna di queste Aree è la risultante della sovrapposizione tra la maglia di superficie 50m x 50m indagata, la zona di scavo prevista dal Progetto ferroviario e le eventuali aree di RFI interposte tra gli scavi previsti dal progetto ferroviario e i punti di caratterizzazione risultati contaminati.

Il costo dell'intervento compreso gli oneri della sicurezza € 1.407.827.

Il cronoprogramma dei lavori di messa in sicurezza operativa prevede per i lavori di scavo, smaltimento, collaudo e ripristino una durata di circa **140 giorni**, suddivisi in 70 giorni nella prima fase e in altri 70 giorni nella seconda fase.

La conferenza di servizi istruttoria del 16/03/16 ha ritenuto approvabile il progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli con le seguenti osservazioni:

- 1. ai fini della rimozione del materiale contenente amianto tutte le attività dovranno essere svolte nel rispetto integrale della normativa di settore e l'Azienda dovrà presentare il Piano*

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are three distinct signatures: a large stylized 'G', a signature that appears to be 'Am', and a signature that appears to be '5 ARZ'.

di Lavoro ai sensi dell'art. 256 del Lgs. 81/08 all'ASL territorialmente competente. Gli interventi potranno essere eseguiti soltanto successivamente all'approvazione del predetto Piano di lavoro. Tutte le lavorazioni ivi eseguite dovranno rispettare i criteri del D.M. 06/09/94;

- 2. le attività di verifica di parete e fondo scavo dovranno essere preventivamente concordate nelle modalità e tempistiche con ARPA Puglia anche al fine di consentire al medesimo Ente le attività di validazione. Nel caso in cui a seguito di dette attività di verifica non risultassero raggiunti gli obiettivi di bonifica di cui al presente progetto si dovrà procedere ad un approfondimento dello scavo.*

Infine, si chiede un aggiornamento dello stato di avanzamento delle misure di prevenzione attua sulla falda che dovranno tener conto che le acque di falda in corrispondenza del piezometro Pz2 sono risultate contaminate per la presenza del parametro Antimonio risultato in concentrazione superiore alle CSC nei terreni saturi.

La Conferenza di servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, delibera di ritenere approvabile il progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli con le seguenti osservazioni:

- 3. ai fini della rimozione del materiale contenente amianto tutte le attività dovranno essere svolte nel rispetto integrale della normativa di settore e l'Azienda dovrà presentare il Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 256 del Lgs. 81/08 all'ASL territorialmente competente. Gli interventi potranno essere eseguiti soltanto successivamente all'approvazione del predetto Piano di lavoro. Tutte le lavorazioni ivi eseguite dovranno rispettare i criteri del D.M. 06/09/94;**
- 4. le attività di verifica di parete e fondo scavo dovranno essere preventivamente concordate nelle modalità e tempistiche con ARPA Puglia anche al fine di consentire al medesimo Ente le attività di validazione. Nel caso in cui a seguito di dette attività di verifica non risultassero raggiunti gli obiettivi di bonifica di cui al presente progetto si dovrà procedere ad un approfondimento dello scavo.**

Infine, si chiede un aggiornamento dello stato di avanzamento delle misure di prevenzione attua sulla falda che dovranno tener conto che le acque di falda in corrispondenza del piezometro Pz2 sono risultate contaminate per la presenza del parametro Antimonio risultato in concentrazione superiore alle CSC nei terreni saturi.

Si introduce la discussione sul sesto punto all'Odg *AMIU SpA - Area Impianto Integrato di smaltimento rifiuti RSU:*

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and 'Am' and 'AR' on the right, with a small number '6' in the top right corner.

- a. **“Trasmissione esiti della caratterizzazione ed Analisi di rischio Sanitaria ed Ambientale”** trasmessi dalla AMIU S.p.A. in data 28/01/16 con nota prot. 1030 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2422/STA del 11/02/16.
- b. **“Impianto di smaltimento RSU - Città di Taranto - Comune di Statte. Validazione e Rapporti di Prova relativi ai campioni di terreno, acque sotterranee e top soil”** trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 55332 del 02/10/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15262/STA del 02/10/15.

Relativamente al sottopunto **6a** il documento trasmesso contiene i risultati della caratterizzazione dell’area impianto integrato di smaltimento rifiuti RSU di proprietà dell’AMIU S.p.A. e l’analisi di rischio.

Il sito in esame è situato nel territorio comunale di Statte (TA), già territorio del Comune di Taranto prima dell’autonomia di Statte, ed è ubicato a SW del centro abitato di Statte ad una distanza di circa 4 km dalla periferia di quest’ultimo, mentre il quartiere Tamburi della città di Taranto dista all’incirca 5 km.

L’area ha una superficie di circa 43.500 mq, di cui 28.000 mq ricadono all’interno del SIN di Taranto (Catastalmente il sito ricade nel Foglio 137 del Comune di Taranto, in agro di Statte, particella n. 8).

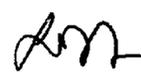
L’impianto integrato di smaltimento dei rifiuti solidi urbani di AMIU Taranto è posto ad una quota topografica di circa 33 metri sul l.m.m. in corrispondenza della sponda sinistra della “Gravina Gennarini-Leucaspide”.

I risultati della caratterizzazione hanno evidenziato per la **matrice suolo superficiale**, costituita dai terreni prelevati sino alla profondità di 1 m da p.c., e per la **matrice suolo profondo** (maggiore di 1 m da p.c.) **la conformità alle CSC di cui alla Parte Quarta, Titolo V, All. 5, Tabella 1 B. del D.Lgs. 152/06 smi.**

Relativamente alla matrice acque di falda i risultati ottenuti dall’analisi dei campioni prelevati nei tre piezometri realizzati e dal pozzo artesiano presente nel sito (pozzo 1) hanno rilevato un superamento delle CSC in corrispondenza del piezometro Pz1 a monte idrogeologico per il parametro **nitriti**.

I risultati del test dell’eluato derivanti dal test di cessione su campioni di suolo profondo di consistenza lapidea evidenziano superamenti per Ferro e Alluminio presumibilmente imputabile alla composizione chimica stessa della frazione carbonatica dei calcari.

Dagli esiti dell’Analisi di rischio si evince che non vi è rischio per la risorsa idrica sotterranea da Nitriti presenti in falda in corrispondenza del piezometro Pz1.


 7


Con nota prot. prot. 55332 del 02/10/15 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15262/STA del 02/10/15 (pto. 6b) ARPA Puglia ha trasmesso la relazione di validazione con la quale ha ritenuto di poter validare le analisi presentate dalla parte sia per i terreni che per le acque sotterranee e non ha evidenziato superamenti delle CSC.

Sulla documentazione in oggetto è stato acquisito il parere di ISPRA nel parere IS/SUO 2016/044 che ha ritenuto condivisibile i risultati dell'analisi di rischio.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 16/03/2016 ha preso atto dei risultati della caratterizzazione e della relativa validazione di ARPA Puglia prot. 55332 del 02/10/15.

La medesima conferenza di servizi istruttoria ha ritenuto approvabile l'analisi di rischio e ha chiesto che per qualsiasi modifica dei parametri ambientali (es. altezza degli edifici) e/o dello scenario di esposizione, l'analisi di rischio venga rielaborata. Delle limitazioni d'uso previste dall'analisi di rischio si dovrà tenere traccia all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica. Infine, la Conferenza di Servizi istruttoria ha ritenuto concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 s.m.i. per i suoli (tabella 1 B uso destinazione d'uso industriale) e per le acque di falda.

La Conferenza di Servizi decisoria dopo ampia ed approfondita discussione delibera:

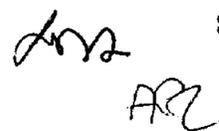
- visti i risultati della caratterizzazione che non hanno evidenziato superamenti delle CSC nella matrice suolo;
- vista la validazione di ARPA Puglia prot. 55332 del 02/10/15;
- vista l'analisi di rischio ritenuta approvabile dall'odierna Conferenza di servizi;

di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 s.m.i. per i suoli (tabella 1 B uso destinazione d'uso industriale) e per le acque di falda.

Si ricorda che per qualsiasi modifica dei parametri ambientali (es. altezza degli edifici) e/o dello scenario di esposizione, l'analisi di rischio venga rielaborata. Delle limitazioni d'uso previste dall'analisi di rischio si dovrà tenere traccia all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica.

Si introduce la discussione sul **settimo** punto *AMIU SpA - Area Pasquinelli*:

- a. ***“Trasmissione esito della caratterizzazione ed Analisi di rischio Sanitaria ed Ambientale”*** trasmesso dalla AMIU S.p.a in data 28/01/16 con nota prot. 1029 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 2421/STA del 11/02/16.
- b. ***“Validazione risultati campioni di terreno, top soil e acque sotterranee relativa alla caratterizzazione dell'area Pasquinelli”*** trasmessa da ARPA Puglia con nota prot. 67011



8

del 19/11/15 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18731/STA del 20/11/15.

Il documento di cui al sottopunto punto **7a** contiene i risultati della caratterizzazione dell'area Pasquinelli di proprietà dell'AMIU S.p.A. e l'analisi di rischio.

L'area in questione è sita a circa 1 Km Nord Est dal sito industriale ILVA S.p.A. di Taranto, si estende su un area di circa 64000 mq ed è delimitata a Nord dalla proprietà della Ditta Bartolini Sud S.r.l., ad Est dalla linea ferroviaria delle F.S. Taranto-Martina Franca e a Sud dalla S.P. 47 e ad Ovest dalla strada consortile Consorzio ASI-Taranto (Foglio di mappa catastale n.175 p.lle nn. 37-38-39-40-41-42-43).

I risultati del piano di caratterizzazione hanno evidenziato per la **matrice terreno**, in riferimento al Decreto Legislativo n° 152/06 parte IV Tit. V All. 5 Tab. 1/B (Siti ad uso commerciale e industriale), **la conformità alle CSC**.

Per le **acque sotterranee** invece sono stati evidenziati **superamenti delle CSC per il parametro PCB nei piezometri denominati S7, PZ1, PZ2 e PZ3**.

Le indagini di caratterizzazione sono state validate da ARPA Puglia che, come si evince dalla relazione trasmessa con nota prot. 67011 del 19/11/15 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 18731/STA del 20/11/15 (**pto 7b**), ha ritenuto di poter validare le analisi presentate dalla parte sia per i terreni che per le acque sotterranee ed ha evidenziato per il parametro Piombo un superamento della CSC nelle acqua di falda non riscontrato dalla parte (24.9 µg/l).

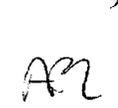
I risultati dell'analisi di rischio hanno evidenziato:

- Per quanto riguarda gli aspetti sanitari il rischio cancerogeno (R) e non cancerogeno (HI) da Inalazione di vapori indoor e outdoor dalla falda risulta accettabile;
- il rischio cancerogeno (R) e non cancerogeno (HI) dovuto all'ingestione di acqua di falda non è accettabile.
- Per quanto riguarda gli aspetti ambientali il rischio ambientale associato a PCB e Piombo risulta non accettabile.

Sulla documentazione in oggetto è stato acquisito il parere **ISPRA nel parere IS/SUO 2016/043** che ha ritenuto condivisibile i risultati dell'analisi di rischio.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 16/03/2016 ha preso atto dei risultati della caratterizzazione e della relativa validazione di ARPA Puglia prot. 67011 del 19/11/15.

La medesima conferenza di servizi istruttoria, visto il parere ISPRA IS/SUO 2016/043, ha ritenuto approvabile l'analisi di rischio e ha chiesto che per qualsiasi modifica dei parametri ambientali (es. altezza degli edifici) e/o dello scenario di esposizione, l'analisi di rischio venga rielaborata.

Delle limitazioni d'uso previste dall'analisi di rischio si dovrà tenere traccia all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica. La Conferenza di Servizi, sulla base della documentazione resa disponibile dall'Azienda, vista l'assenza di correlazione tra i superamenti delle CSC riscontrati per la matrice suolo/sottosuolo insaturo e quelli riscontrati in falda, ha ritenuto concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 s.m.i. per i suoli e ha chiesto alla Società di avviare un monitoraggio della falda concordandone con ARPA Puglia le modalità esecutive al fine di verificare il mantenimento nel tempo delle condizioni di assenza di rischi sanitari per i fruitori dell'area.

La Conferenza di servizi istruttoria ha chiesto, inoltre, alla Provincia di Taranto di dare corso, avvalendosi dell'ARPA Puglia, alle indagini tecniche e amministrative necessarie per identificare il/i responsabile/i della contaminazione riscontrata nelle acque di falda ai sensi e per gli effetti degli articoli 242, c.12, 244 e 312, c.2, del Decreto Legislativo n.152 del 2006.

La Conferenza di Servizi decisoria dopo ampia ed approfondita discussione delibera:

- **visti i risultati della caratterizzazione che non hanno evidenziato superamenti delle CSC nella matrice suolo;**
- **vista la validazione di ARPA Puglia prot. 67011 del 19/11/15;**
- **vista l'analisi di rischio ritenuta approvabile dall'odierna Conferenza di servizi;**

di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 s.m.i. per i suoli (tabella 1 B uso destinazione d'uso industriale).

La Conferenza di Servizi decisoria, sulla base della documentazione resa disponibile dall'Azienda, vista l'assenza di superamenti delle CSC nella matrice suolo/sottosuolo insaturo ed i superamenti riscontrati in falda, delibera di chiedere:

- **alla Società di avviare un monitoraggio della falda concordandone con ARPA Puglia le modalità esecutive.;**
- **alla Provincia di Taranto di dare corso, avvalendosi dell'ARPA Puglia, alle indagini tecniche e amministrative necessarie per identificare il/i responsabile/i della contaminazione riscontrata nelle acque di falda ai sensi e per gli effetti degli articoli 242, c.12, 244 e 312, c.2, del Decreto Legislativo n.152 del 2006.**

Si ricorda che per qualsiasi modifica dei parametri ambientali (es. altezza degli edifici) e/o dello scenario di esposizione, l'analisi di rischio venga rielaborata. Delle limitazioni d'uso previste dall'analisi di rischio si dovrà tenere traccia all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica.

Si introduce la discussione sul **nono** punto **Commissario Straordinario Ambientalizzazione:**



10



“Interventi di bonifica e riqualificazione del Mar Piccolo - piano integrativo di indagini dell’area del Mar Piccolo” trasmesso con nota prot. 2050 del 15/12/15 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 20443/STA/DI del 16/12/15.

Con la nota prot. 2050 del 15/12/15, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 20443/STA/DI del 16/12/15, il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di Bonifica, Ambientalizzazione e Riqualificazione di Taranto ha trasmesso un piano integrativo di indagini dell’area del Mar Piccolo. La campagna di sondaggi, prove in situ e prelievo di campioni nel Mar Piccolo, aree umide costiere e aree a terra è finalizzato alla ricostruzione della stratigrafia dell’area, alla caratterizzazione geotecnica ed ambientale di sedimenti marini e del sottosuolo. Le attività della campagna di indagini sono state elaborate di concerto con le unità scientifiche del Politecnico di Bari, dell’Università di Bari e del CNR.

Il suddetto piano prevede l’esecuzione dei seguenti sondaggi:

- N.44 sondaggi nel I seno del Mar Piccolo con profondità di circa 30m o fino a 3m al di sotto del tetto delle Argille Azzurre;
- N.6 sondaggi nel II seno del Mar Piccolo con profondità di circa 30m;
- N.9 sondaggi nelle aree umide con profondità di circa 25/30m;
- N.15 sondaggi nelle aree a terra con profondità di circa 80m.

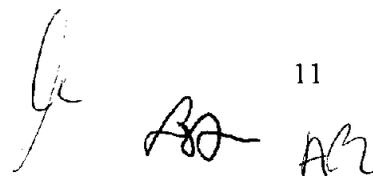
Le prove ed analisi geologiche, geotecniche, sedimentologiche e chimiche sui campioni prelevati saranno svolte presso i laboratori Politecnico di Bari, dell’Università di Bari e del CNR.

Nel documento non viene specificato il set analitico relativo alle analisi chimiche che verranno condotte. Inoltre, si segnala l’assenza di una carta geografica con individuati i punti di indagini previsti.

Con nota prot. 21379/STA del 31/12/2015 la Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha comunicato che le attività di caratterizzazione integrativa potevano iniziare concordando con ARPA Puglia il set analitico da ricercare che, in relazione alla specificità del sito e dell’intervento, poteva stabilire particolari prescrizioni. Inoltre è stato chiesto che la restituzione dei dati preveda l’elaborazione di una carta geografica con individuati i punti di indagini realizzati.

Con nota prot. 3950 del 21/01/16, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 889/STA del 21/01/16, ARPA Puglia evidenzia, anche alla luce del proprio approfondimento tecnico- scientifico sulle interazioni tra il sistema ambientale del Mar piccolo ed i flussi di contaminati da fonti primarie e secondarie, quanto segue:

- a. Dovrà essere fornita una cartografia di dettaglio dei punti stazione di campionamento;

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature, the initials 'BO', and 'AR'.

- b. Dovranno essere chiarite le motivazioni che hanno portato all'individuazione del numero, posizione e stratigrafia dei punti di campionamento;
- c. Dovrà essere fornita una dettagliata lista degli analiti da ricercare e delle metodiche che verranno;
- d. Dovranno essere presentati i risultati recenti che "... sembrano non escludere la presenza di contaminazione anche a profondità maggiori rispetto a quelle esplorate da tutte le campagne di indagini finora condotte".

La Conferenza di Servizi istruttoria del 16/03/2016, ha ritenuto approvabile il piano di caratterizzazione e ha chiesto che il piano di dettaglio della caratterizzazione, comprensivo della check list da ricercare, che dovrà includere anche tutti i parametri necessari per l'elaborazione di un'eventuale Analisi di rischio, venga definito in accordo con l'ARPA Puglia che, in relazione alla specificità del sito e dell'intervento, potrà stabilire particolari prescrizioni. Tutte le attività di indagine ambientale dovranno essere realizzate in modo da garantire il contraddittorio con l'ARPA medesima.

Inoltre ha chiesto che la restituzione dei dati preveda l'elaborazione di una carta geografica con individuati i punti di indagini realizzati. I risultati della caratterizzazione e il modello concettuale del sito dovranno tener conto delle pregresse indagini realizzate nell'area e delle indagini citate nel documento e relative alla presunta contaminazione riscontrata a maggior profondità.

La Conferenza di Servizi istruttoria infine ha chiesto, inoltre, al Commissario di presentare i risultati della caratterizzazione unitamente all'analisi di rischio sito – specifica, ove necessaria, entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, così come indicato all'art. 242, comma 4 del D.lgs. 152/06 s.m.i.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed approfondita discussione, delibera di approvare il piano di caratterizzazione e di chiedere che:

- 1. il piano di dettaglio della caratterizzazione, comprensivo della check list da ricercare, che dovrà includere anche tutti i parametri necessari per l'elaborazione di un'eventuale Analisi di rischio, venga definito in accordo con l'ARPA Puglia che, in relazione alla specificità del sito e dell'intervento, potrà stabilire particolari prescrizioni;**
- 2. tutte le attività di indagine ambientale vengano realizzate in modo da garantire il contraddittorio con l'ARPA;**
- 3. la restituzione dei dati preveda l'elaborazione di una mappa geografica con individuati i punti di indagini realizzati;**

4. i risultati della caratterizzazione e il modello concettuale del sito tengano conto delle pregresse indagini realizzate nell'area e delle indagini citate nel documento e relative alla presunta contaminazione riscontrata a maggior profondità;
5. i risultati della caratterizzazione unitamente all'analisi di rischio sito – specifica, per le aree a terra ove necessaria, entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, così come indicato all'art. 242, comma 4 del D.lgs. 152/06 s.m.i.

Si introduce la discussione sul decimo punto **De Sanctis Costruzioni S.p.A.:**

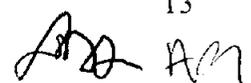
- a. **“Piastra portuale di Taranto. Lavori di adeguamento e potenziamento della Strada dei Moli nel tratto di collegamento tra il IV Sporgente e il Porto Mercantile di Taranto e la SS 106 Ionica. Comunicazione ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.lgs. 152/06 – Trasmissione del Piano di Caratterizzazione”** trasmesso con nota prot. TA01/797 – DC/fc del 18/12/15, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 474 del 14/01/16;
- b. **ARPA Puglia: “Piastra portuale di Taranto. Lavori di adeguamento e potenziamento della Strada dei Moli nel tratto di collegamento tra il IV Sporgente e il Porto Mercantile di Taranto e la SS 106 Ionica. Comunicazione ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.lgs. 152/06 – Trasmissione del Piano di Caratterizzazione – Trasmissione parere”** trasmesso con nota 11921 – 86 del 24/02/16 ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 3296 del 24/02/16.

Con nota prot. TA01/797 – DC/fc del 18/12/15, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 474 del 14/01/16, (p.to 10 a) l’Azienda De Sanctis Costruzioni S.p.A. ha comunicato che in data 29/10/15 durante l’esecuzione di scavi per la posa di condotte fognarie è stato rinvenuto un quantitativo di circa 220mc di materiale terroso con anomalie olfattive.

Tale materiale è stato depositato su teli impermeabili e intorno al cumulo è stata realizzata una trincea con la funzione di raccolta di eventuali percolazioni.

L’area è stata oggetto di un’indagine ambientale preliminare (n. 4 campioni di suolo e n. 1 campione di acqua), che ha evidenziato, per la sola matrice suolo, il superamento delle CSC, previste per la destinazione d’uso “commerciale-industriale”, per il parametro Idrocarburi C >12 di cui alla Tab. B Allegato 1 della Parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06.

L’Azienda, con il documento all’Odg, trasmette il piano di caratterizzazione finalizzato ad acquisire ulteriori informazioni sito specifiche utili per la formulazione del modello concettuale del sito e a integrare le indagini.



La dimensione dell'area interessata dalla contaminazione è di circa 205mq e, tenuto conto delle verifiche preliminari già condotte, si prevede l'esecuzione di n° 4 sondaggi a carotaggio continuo, di cui n° 2 attrezzati a piezometro con il prelievo n° 12 campioni di terreno e n° 2 campioni di acqua.

Con nota prot. 1077/STA del 25/01/15 la Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha ritenuto che le attività di caratterizzazione potevano utilmente iniziare nel rispetto delle seguenti indicazioni:

1. il piano delle attività, comprensivo del numero e posizionamento dei sondaggi e profondità, della lista degli analiti, delle metodiche da utilizzare e del cronoprogramma, dovrà essere concordato con ARPA Puglia in modo da consentire all'Ente medesimo le azioni di competenza;
2. le metodiche da adottare per la ricerca degli analiti nella matrice acque di falda e suolo insaturo dovranno essere condivise da ARPA Puglia.
3. tutte le attività di indagine ambientale dovranno essere realizzate in modo da garantire il contraddittorio con l'ARPA medesima;
4. dovrà essere valutata con ARPA Puglia e con il proprietario dell'area la necessità di estendere al caratterizzazione alle aree circostanti.

Con nota prot. n. 11921 – 86 del 24/02/16 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 3296 del 24/02/16 (p.to 10 b) ARPA Puglia ha trasmesso il parere di competenza dal quale emerge quanto segue.

a. Numero ed ubicazione dei punti di campionamento

Si ritiene necessario integrare i punti di campionamento del piano di caratterizzazione con un ulteriore punto in prossimità dello scavo già eseguito ed in posizione centrale alla cella 75/75m individuata. Il numero dei sondaggi verrà integrato a seconda delle risultanze di questo primo piano di caratterizzazione in maniera da circoscrivere l'estensione del materiale contaminato. Gli intervalli per il campionamento dovranno essere coerenti con quanto indicato dall'allegato 2 al Titolo V alla parte IV del D.lgs. 152/06 s.m.i. Inoltre dovrà essere prelevato un campione di fondo foro nei limi/argille al fine di identificare l'estensione verticale della contaminazione.

b. Lista degli analiti

ARPA Puglia comunica la lista degli analiti da ricercare nelle matrice acque sotterranee e nella matrice suolo.

c. Intercalibrazione del laboratorio

L'Azienda dovrà garantire l'intercalibrazione del laboratorio di parte con quello di ARPA prima dell'esecuzione delle analisi. Il laboratorio di parte dovrà essere accreditato ACCREDIA.

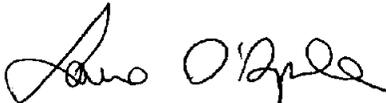
La Conferenza di Servizi istruttoria del 16/03/2016, ha ritenuto approvabile il piano di caratterizzazione e ha chiesto che il piano di dettaglio della caratterizzazione, comprensivo della check list da ricercare, che dovrà includere anche tutti i parametri necessari per l'elaborazione di un'eventuale Analisi di rischio, tenga conto di quanto indicato da ARPA Puglia nel parere al punto 10b) sopra riportato. Tutte le attività di indagine ambientale dovranno essere realizzate in modo da garantire il contraddittorio con l'ARPA medesima.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera di approvare il piano di caratterizzazione e di chiedere che il piano di dettaglio della caratterizzazione, comprensivo della check list da ricercare, che dovrà includere anche tutti i parametri necessari per l'elaborazione di un'eventuale Analisi di rischio, tenga conto di quanto indicato da ARPA Puglia nel parere al punto 10b) sopra riportato. Tutte le attività di indagine ambientale dovranno essere realizzate in modo da garantire il contraddittorio con l'ARPA medesima.

I risultati della caratterizzazione unitamente all'analisi di rischio sito – specifica, ove necessaria dovranno essere trasmessi entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, così come indicato all'art. 242, comma 4 del D.lgs. 152/06 s.m.i.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 15.30

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE:


Ing. Laura D'Aprile

REGIONE PUGLIA:

Dott. Carlo Latrofa


MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO:

Ing. Adele Patrizia Rolli


Elenco Allegati alla Conferenza di servizi decisoria del 16/03/16.

A. Messaggio di conferma di recapito convocazione del Ministero della Salute.

DQVBonifiche@pec.minambiente.it

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: lunedì 14 marzo 2016 15:09
A: DQVBonifiche@pec.minambiente.it
Oggetto: CONSEGNA: Prot. 4796_STA SIN Taranto Convocazione CdS C2 Taranto 16.03.16
Allegati: postacert.eml (139 KB); daticert.xml

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 14/03/2016 alle ore 15:09:02 (+0100) il messaggio

"Prot. 4796_STA SIN Taranto Convocazione CdS C2 Taranto 16.03.16" proveniente da

"DQVBonifiche@pec.minambiente.it"

ed indirizzato a: "gab@postacert.sanita.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec281.20160314150858.01323.03.1.62@pec.aruba.it